

L'ex ministro La Brambilla a favore del Comitato

Capelli sempre rossi, tailleur nero e grinta. E' piombata così la senatrice ed ex ministro **Michela Vittoria Brambilla**, pasionaria per tutte le battaglie animaliste. «Ci chiamano animalisti quasi per disprezzo - ha detto - ma noi vogliamo solo esercitare la democrazia con questo referendum. Lo vogliamo e vogliamo vietare la caccia che la maggioranza della popolazione non vuole». E se qualcuno pensava di vedere in platea ad ascoltare l'ex ministro del governo Berlusconi esponenti del Pdl ha preso una sonora cantonata, in prima fila c'era la sinistra più a sinistra, Eleonora Artesio (Fds), Monica Cerutti (Sel) e Andrea Stara, Insieme per Bresso e vicinissimo al Pd. E tra il pubblico anche Bruno Mellano, radicali.

Erano le undici di ieri mattina e ancora non si sapeva che fine avrebbe fatto il famigerato emendamento Sacchetto «abbiamo pagato la pubblicità sugli autobus, oggi avrebbe dovuto partire la campagna degli ultimi trenta giorni» diceva Roberto Piana, «questo incontro doveva essere l'inizio degli ultimi trenta giorni e avremmo dovuto festeggiare - ha detto Andrea Fenoglio, il legale dei referendari -. Ci hanno impedito l'esercizio della democrazia. Ma diciamo già adesso che non è finita». Tra gli invitati anche il rappresentante dell'associazione Vittime della caccia.

Non potevano mancare le critiche dal Pdl, per Vignale l'ex ministro perso la L del partito e ormai è di sinistra. «Queste battaglie sono battaglie di civiltà - ribatte **Michela Brambilla** -, non ha nulla a che fare con la politica. L'ambiente e gli animali sono un bene comune di tutti che dobbiamo tramandare alle generazioni future non uccidere per divertimento».

[A. MAR.]

